

## Note sull'orologio d'altezza

I matematici greci dell'antichità erano in grado di fare calcoli astronomici estremamente sofisticati, grazie ad algoritmi geometrici. Non altrettanto gli antichi romani: nel mondo romano nessuno era in grado di fare ciò che per un ristretto ambiente di lingua greca era la normalità. Vi erano però degli artigiani romani che ricopiavano, più o meno bene, le meridiane calcolate da matematici greci.

Gli orologi solari portatili, i cosiddetti "*viatoria pensilia*" che circolavano negli ambienti benestanti come "*status symbol*", venivano prodotti, a partire da orologi solari ben calcolati, da artigiani del tutto digiuni della materia. La cosiddetta "*Moneta di Commodo*" (2° secolo DC) ne è un tipico esempio: l'oggetto, conservato al Museo Nazionale Romano, è stato accuratamente studiato dal noto astrofisico dell'ottocento, *P. Angelo Secchi*.

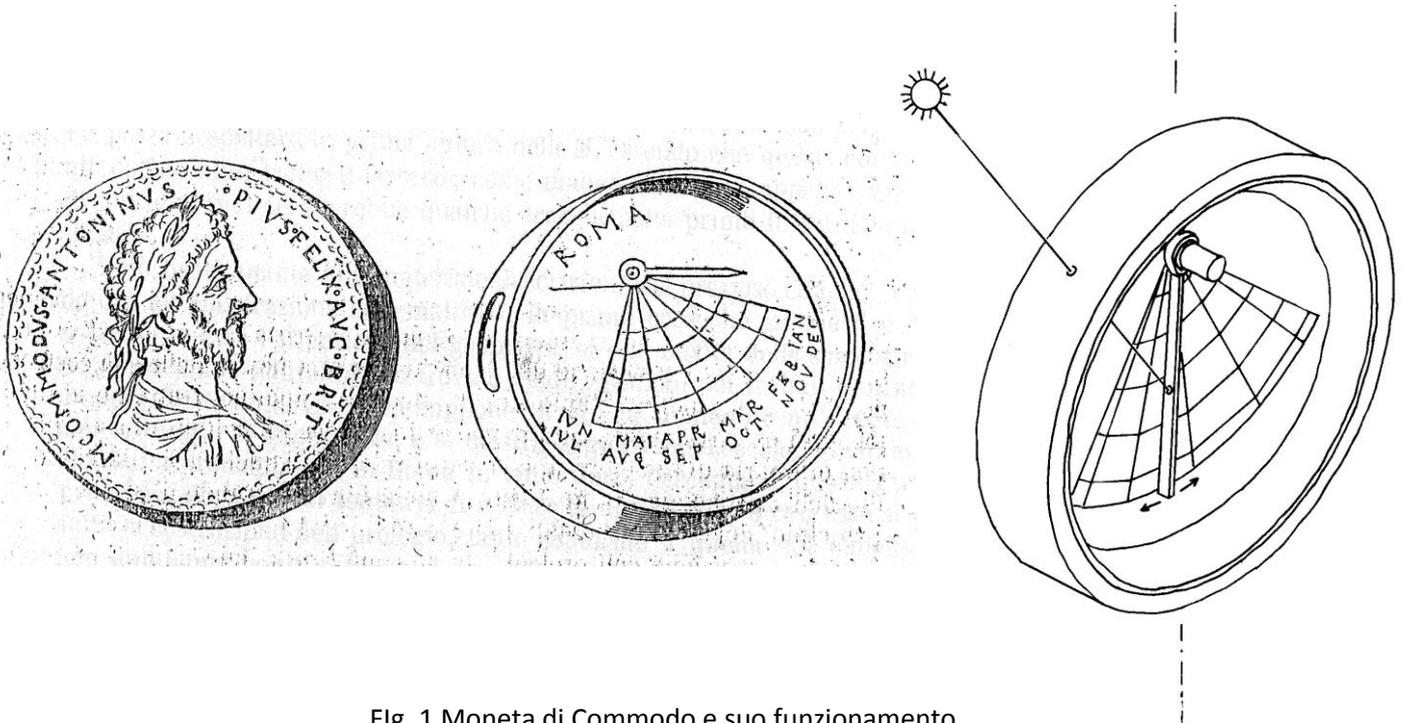


Fig. 1 Moneta di Commodo e suo funzionamento

Gli gnomonisti *Paolo Alberi Auber* e *Aurelio Pantanali* ne hanno realizzato una copia in scala molto più grande ma basata esattamente sullo stesso principio: quello dell'orologio d'altezza. Le lavorazioni in acciaio sono state eseguite da *Samuele Buset*, quelle in vetro da *Marco Pascutti* entrambi di Aiello.

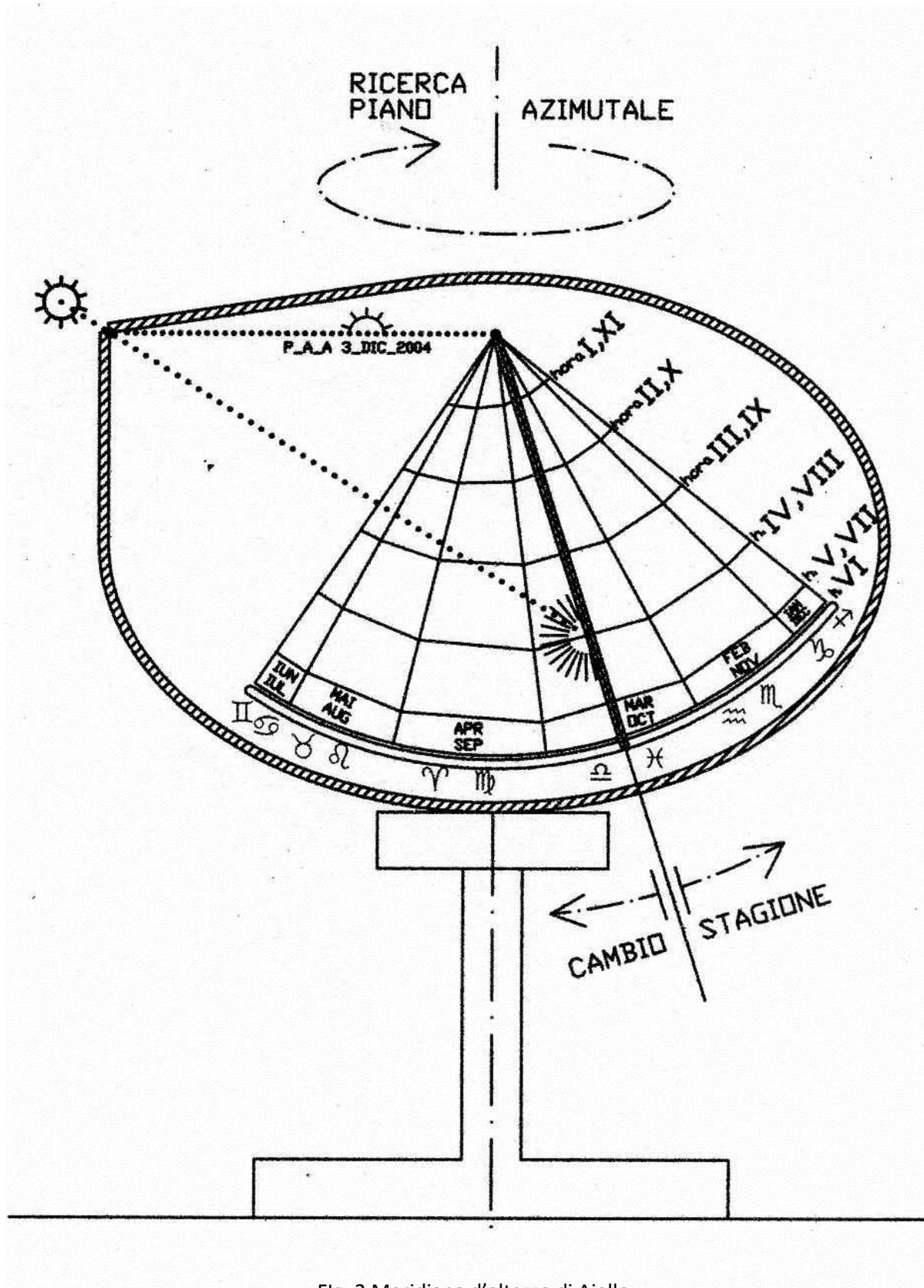


Fig. 2 Meridiana d'altezza di Aiello